



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 16.12.2008  
COM(2008) 881 definitivo

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL  
COMITATO DELLE REGIONI**

**Relazione sull'attuazione del programma comunitario di Lisbona 2008- 2010**

## 1. INTRODUZIONE

Nel quadro della strategia rinnovata di Lisbona per la crescita e l'occupazione, la Commissione ha adottato nel dicembre 2007 la proposta di un programma comunitario di Lisbona (PCL) 2008-2010 in cui sono fissati dieci obiettivi essenziali e le corrispondenti azioni a livello comunitario per i tre prossimi anni. Nel marzo 2008, tenendo conto delle priorità individuate dal Consiglio, il Consiglio europeo ha invitato la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio a proseguire i lavori per raggiungere i dieci obiettivi fissati dal PCL nei rispettivi settori di competenza. Gli obiettivi e le azioni prioritarie del PCL riguardano quattro settori prioritari recentemente confermati dal piano europeo di rilancio economico che la Commissione ha proposto il 26 novembre. Il PCL continua quindi a dare risposte politiche appropriate alla crisi economica e finanziaria attuale.

La presente comunicazione valuta l'attuazione del programma comunitario di Lisbona 2008-2010 nel primo anno del nuovo ciclo e precisa le azioni che andrebbero ora intraprese con la massima urgenza per completare quelle previste dal piano europeo per la ripresa economica e dagli Stati membri nei loro programmi nazionali di riforma aggiornati.

Nel complesso, nel corso del primo anno del programma comunitario di Lisbona sono stati realizzati progressi sostanziali e alcuni risultati sono stati già ottenuti. Fra i più importanti:

- l'adozione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio del pacchetto "beni" che mira a rilanciare il mercato interno e ad accrescere la tutela dei consumatori;
- l'adozione da parte della Commissione del cosiddetto "atto per le piccole imprese" che fissa le opportune priorità per semplificare la vita e aumentare il dinamismo delle PMI;
- l'adozione da parte della Commissione dell'agenda sociale rinnovata, che risponde alla necessità di accrescere le possibilità d'occupazione e di garantire la solidarietà;
- l'adozione da parte della Commissione del pacchetto "cambiamento climatico ed energie rinnovabili" e del piano d'azione per un consumo, una produzione e un'industria sostenibili;
- il protocollo d'intesa sulla cooperazione tra le autorità di vigilanza finanziaria, le banche centrali e i ministeri delle finanze dell'UE in materia di stabilità finanziaria transfrontaliera, che contribuirà a risolvere la crisi finanziaria;
- la Commissione ha anche portato avanti il suo programma "legiferare meglio" per ridurre i costi inutili ed eliminare gli ostacoli all'innovazione;
- l'adozione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio del codice doganale modernizzato e della decisione "dogana elettronica" per dogane e commerci decartaceizzati;
- finanziamenti comunitari assai più generosi sono stati erogati tramite la politica di coesione.

Sono state in questo modo poste le basi per passare ai fatti e dar modo all'azione comunitaria di dispiegare per ogni dove la sua profonda e benefica influenza. Il presente documento contiene una valutazione dettagliata, per ogni obiettivo, delle cose già fatte e di quelle che bisogna ancora assolutamente fare prima di tutte le altre.

## 2. PROGRESSI REALIZZATI VERSO I GRANDI OBIETTIVI DEL PCL 2008- 2010

### 2.1. Investire nelle persone e modernizzare i mercati del lavoro

**Obiettivo 1:** la Commissione proporrà entro metà 2008 un'agenda sociale rinnovata dedicata in particolare alle questioni dell'istruzione, dell'emigrazione e dell'evoluzione demografica e contribuirà a risolvere il problema dell'insufficienza di qualifiche professionali cercando di capire e di prevedere meglio di quali ci sarà più bisogno in futuro.

La Commissione ha adottato nel luglio 2008 l'agenda sociale rinnovata. Modernizzando i mercati del lavoro e i sistemi di protezione sociale, l'agenda sociale aiuterà le persone ad approfittare delle occasioni create dalla concorrenza internazionale, dai progressi tecnologici e dai cambiamenti demografici, sempre proteggendo i più vulnerabili della società. Il Consiglio e il Parlamento europeo devono ora prima d'ogni altra cosa adottare le **proposte dell'agenda sociale** per aumentare le possibilità d'occupazione, migliorare l'accesso a servizi di qualità e garantire la solidarietà. In particolare, con l'iniziativa "nuove competenze per nuovi lavori", la Comunità si sforza di valutare meglio i nuovi bisogni, promuovere il dialogo tra le parti, migliorare i servizi europei di ricerca di posti di lavoro e promuovere lo sviluppo delle competenze. Quest'ultimo e la formazione permanente godranno del sostegno di un "quadro strategico aggiornato per la cooperazione europea in materia d'istruzione e di formazione" e di misure specifiche per promuovere la qualità dell'istruzione e della formazione professionale e la mobilità in questo settore. Nel 2008 si è cominciato a fare delle previsioni per 16 settori, tra cui il tessile, l'elettronica e i servizi finanziari e le previsioni saranno estese alle tecnologie ambientali ed energetiche. Bisogna fare di più, e al più presto, per **risolvere la questione dei grossi ostacoli che le regolamentazioni ancora frappongono all'esistenza di un mercato unico del lavoro**, tra cui l'insufficienza della comparabilità e del riconoscimento delle qualifiche e le limitazioni alla trasferibilità delle pensioni e delle prestazioni previdenziali. L'eliminazione di questi ostacoli completerà gli sforzi degli Stati membri per facilitare il miglior uso delle qualifiche e porre rimedio alle sfasature esistenti tra l'offerta e la domanda di qualifiche professionali.

La Commissione ha proposto di semplificare i criteri di concessione degli aiuti del Fondo sociale europeo (FSE) e di anticipare i pagamenti fin dall'inizio del 2009, in modo che gli Stati membri abbiano più rapidamente accesso a risorse fino a 1,8 miliardi di euro per rafforzare rapidamente i piani d'attivazione, riorientare i loro programmi per concentrare il sostegno sui più vulnerabili e migliorare la sorveglianza e la corrispondenza alla domanda delle qualifiche professionali. La Commissione ha anche proposto di rivedere le norme del **Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione** per potere intervenire più rapidamente in settori chiave, o per cofinanziare la formazione e il collocamento delle persone licenziate, o per mantenere sul mercato del lavoro i lavoratori qualificati di cui ci sarà bisogno per il rilancio dell'economia.

**Obiettivo 2:** nel 2008 la Commissione presenterà proposte relative ad una politica comune in materia di immigrazione

La Commissione ha già presentato le prime proposte, in particolare quella che riguarda i migranti altamente qualificati che si stabiliscono nell'UE grazie al sistema della "carta blu". Come si indica nella comunicazione "Una politica d'immigrazione comune per l'Europa: principi, azioni e strumenti", del 17 giugno 2008<sup>1</sup>, la Commissione presenterà nel 2009 nuove

---

<sup>1</sup> COM (2008) 359.

proposte riguardanti le norme applicabili ai lavoratori in trasferta all'interno dell'impresa, ai lavoratori stagionali e ai tirocinanti retribuiti. Sono primi passi verso una politica comune dell'immigrazione meglio rispondente alle necessità del mercato del lavoro dell'UE, ma strada da fare ce n'è ancora tanta. La Commissione apprezza l'intenzione del Consiglio di adottare, entro maggio 2009, il **sistema della carta blu per attrarre lavoratori altamente qualificati**, dato che è una questione a cui va data precedenza.

## **2.2. Sfruttare il potenziale delle imprese, in particolare delle PMI**

**Obiettivo 3: la Comunità adotterà un "atto per le piccole imprese" per sbloccare il potenziale di crescita delle PMI durante tutta la loro esistenza.**

La Commissione ha proposto nel giugno 2008 un "atto per le piccole imprese" che contiene proposte concrete di misure al livello dell'UE e a livello nazionale per sostenere le PMI nel corso della loro esistenza. L'atto per le piccole imprese ha avuto il pieno appoggio dal Consiglio europeo e del Parlamento europeo. In particolare, la Commissione e il Consiglio hanno riconosciuto la necessità di intervenire per aiutare le PMI a fronteggiare la crisi finanziaria ed economica attuale e hanno predisposto un piano d'azione che ha avuto l'approvazione del Consiglio. Negli Stati membri e a livello comunitario l'applicazione dell'**atto per le piccole imprese** dovrebbe essere considerata a tutti i livelli della massima priorità politica. Inoltre, è ora essenziale adottare rapidamente le proposte legislative sullo statuto della società privata europea, la riduzione delle aliquote IVA per i servizi ad alta intensità di lavoro e la modifica della direttiva sui ritardi di pagamento che la Commissione presenterà nel febbraio 2009. Sono anche urgenti iniziative per **semplificare la regolamentazione** e migliorare l'accesso ai finanziamenti delle PMI (obiettivo 7). La Commissione proporrà perciò di eliminare l'obbligo dei conti annuali per le microimprese (i risparmi stimati per queste società ammontano a 7 miliardi di euro all'anno) e di limitare a un euro i requisiti patrimoniali della società privata europea. Gli enti pubblici sono invitati ad accettare l'equivalenza della fatturazione elettronica e della fatturazione su carta. Infine, per quanto riguarda l'accesso al finanziamento, la Banca europea per gli investimenti ha aumentato l'importo dei suoi investimenti destinati ai prestiti alle PMI a 30 miliardi di euro per il periodo 2008-2011 e ne anticiperà l'attuazione affinché i nuovi prestiti e le nuove garanzie di prestiti per le PMI siano disponibili in tutta la Comunità.

**Obiettivo 4: La Comunità si avvicinerà all'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi del 25% entro il 2012 e attuerà un programma di semplificazione ambizioso.**

La Commissione farà tutto il possibile per presentare prima della fine del suo mandato le proposte necessarie per ridurre del 25% gli impacci e gli impicci burocratici e gli oneri amministrativi delle imprese. Questi lavori completano gli sforzi degli Stati membri per ridurre del 25% gli oneri amministrativi entro il 2012. A fine novembre 2008, 20 Stati membri avevano fissato obiettivi nazionali di riduzione. La Commissione si è fissata un programma di lavoro di ampiezza e profondità mai viste prima d'ora. Ha identificato e misurato il costo degli obblighi d'informazione che derivano da 42 atti giuridici comunitari in 13 settori prioritari, che comportano oltre 5000 obblighi individuali al livello degli Stati membri. Nel 2008 la Commissione ha proposto 11 nuove "azioni rapide" destinate a ridurre gli oneri amministrativi che rappresentano, nel 2008, più di uno miliardo di euro per le imprese europee. Nel 2009 la Commissione presenterà altre proposte per ridurre gli oneri in base alle richieste dei diretti interessati. In particolare, continueranno anche i lavori per ridurre i costi di messa in conformità derivanti dalla frammentazione fiscale del mercato interno, in particolare per le PMI.

Nel programma di semplificazione che intende aggiornare e semplificare la normativa comunitaria in vigore, la Commissione ha adottato dall'ottobre 2005 119 proposte. Di queste, 48 sono ancora all'esame del legislatore. Il vaglio di tutta la legislazione in vigore sarà portato a termine prima della fine del mandato della Commissione. In totale, la Commissione ha presentato circa 770 proposte di abrogazione, modifica o sostituzione di atti normativi. **L'adozione rapida delle proposte di semplificazione, di "azioni rapide" e di riduzione degli oneri amministrativi** da parte del Parlamento europeo e del Consiglio rimane una priorità perché le imprese e i cittadini europei possano trarre beneficio da una regolamentazione più efficace.

**Obiettivo 5: la Comunità rafforzerà il mercato unico, aumenterà la concorrenza nei servizi, adotterà nuove misure per integrare il mercato dei servizi finanziari, rafforzerà i dispositivi di vigilanza esistenti e migliorerà la gestione transfrontaliera della crisi finanziaria da parte dell'UE.**

#### Servizi

La Comunità deve fare in modo che il mercato unico del settore dei servizi diventi una realtà per stimolare la concorrenza e aumentare l'efficienza. **L'attuazione** completa da parte degli Stati membri della **direttiva sui servizi** entro dicembre 2009 è essenziale per facilitare lo stabilimento transfrontaliero dei prestatori di servizi. Questo migliorerà l'accesso al mercato per le imprese, in particolare le PMI, e allargherà la scelta per i consumatori.

La Comunità dovrà **rafforzare la politica del mercato unico, la politica dei consumatori e l'attuazione della politica di concorrenza**, in particolare in alcuni settori di reti e di servizi essenziali, i servizi postali, l'elettricità, il gas, le ferrovie, i servizi finanziari, le comunicazioni elettroniche, il commercio all'ingrosso e al minuto, garantendo la fornitura di servizi d'interesse generale.

#### Beni

Il Consiglio ha recentemente adottato il **pacchetto "beni"** che comprende misure riguardanti le norme armonizzate in materia di sicurezza dei prodotti, norme aggiornate sulla vigilanza dei mercati e il rafforzamento delle disposizioni sulla marcatura CE. L'attuazione di questo pacchetto darà un nuovo slancio alla produzione e al commercio di beni e semplificherà, per tutte le imprese, la vendita dei loro prodotti nell'UE, migliorando in pari tempo la tutela dei consumatori. Inoltre, la Commissione ha iniziato i lavori sulla vigilanza dei mercati per quanto riguarda la catena d'approvvigionamento alimentare, il commercio al dettaglio e i prodotti elettrici e li allargherà ad altri settori. Un primo quadro di valutazione del consumo è stato pubblicato e sarà attuato un monitoraggio regolare dei prezzi al consumo, cominciando con i prezzi dei prodotti alimentari e dell'energia. La **realizzazione di queste azioni di monitoraggio dei mercati e del consumo** è una priorità. Saranno proseguite le attività riguardanti la standardizzazione e l'interoperabilità, in particolare per quanto riguarda i beni e i servizi TIC.

#### Vigilanza finanziaria transfrontaliera e gestione della crisi

La stabilità finanziaria è di un'importanza capitale per la crescita e l'occupazione, come dimostra la crisi finanziaria attuale. L'UE ha agito rapidamente per ristabilire la fiducia dei mercati, rafforzare la capacità di ripresa del settore finanziario e attenuare l'impatto negativo della crisi sull'economia reale. Per aumentare la capacità di ripresa del sistema finanziario, la Commissione ha adottato una serie di misure. I comitati comunitari per la vigilanza transfrontaliera delle istituzioni e dei mercati finanziari sono stati rafforzati e il futuro della vigilanza al livello dell'UE è esaminato dal gruppo di alto livello di Larosière, compresa la

ripartizione dei compiti e delle responsabilità tra i livelli nazionali e comunitari. La Commissione ha adottato di recente una serie di **misure chiave per rafforzare la legislazione europea**, tra cui modifiche della direttiva sui requisiti patrimoniali e della direttiva sui sistemi di garanzia dei depositi, modifiche delle norme contabili (regolamento IAS) e una proposta di regolamento sulle agenzie di rating del credito. Queste misure dovranno essere adottate in via prioritaria dalle istituzioni europee. Lavori sono anche in corso per mettere a punto **nuove proposte intese a ridurre i rischi che presentano i prodotti derivati e i credit default swaps**. La Comunità partecipa attivamente al G 20 ed ad altre riunioni internazionali per **migliorare la cooperazione mondiale in materia di vigilanza finanziaria e di gestione della crisi**. Nella primavera del 2009, la Commissione presenterà un **pacchetto globale di misure per la riforma del settore finanziario dell'UE** a seguito della crisi finanziaria.

#### Servizi finanziari

Il sistema di trasferimento dei crediti nello spazio unico dei pagamenti in euro è stato lanciato nel 2008 e la Commissione ha fornito chiarimenti ex-ante sulle questioni della concorrenza, in particolare per le carte di pagamento e di credito e il debito diretto. Il **quadro unico per i mercati all'ingrosso e i mercati finanziari deve però essere completato e attuato** in via prioritaria. La Commissione seguirà anche le indagini settoriali sui **servizi bancari al dettaglio** e l'assicurazione delle imprese.

### 2.3. Investire nelle conoscenze e nell'innovazione

**Obiettivo 6: la Comunità renderà effettiva la "quinta libertà", cioè la libera circolazione delle conoscenze, e creerà un vero spazio europeo della ricerca**

Per rendere effettiva la "quinta libertà" e creare **uno spazio europeo della ricerca** aperto e competitivo, il Consiglio ha avviato nel maggio 2008 il "processo di Lubiana"<sup>2</sup> per una migliore gestione e ha concordato una visione a lungo termine di questo spazio. Questa visione rafforza l'obiettivo di realizzare la "quinta libertà", sulla base del quale la Commissione intende intraprendere un esame esauriente delle politiche comunitarie che mirano ad eliminare gli ostacoli alla sua realizzazione. La realizzazione dello spazio europeo della ricerca è essenziale per trasformare l'Europa in un'economia e una società di punta in materia di conoscenze e rafforzare il "triangolo della conoscenza": ricerca, innovazione e istruzione. Questo richiede discussioni politiche di alto livello e l'orientamento dell'agenda politica, compresa l'attuazione delle cinque iniziative di partenariato dello spazio europeo della ricerca avviate dalla Commissione nel 2008.

In futuro, **una maggiore condivisione delle risorse in materia di ricerca** con e tra gli Stati membri, secondo una geometria variabile, sarà facilitata dall'iniziativa sulla programmazione congiunta della ricerca e l'adozione, da parte delle istituzioni, di un quadro giuridico per la creazione e il funzionamento di infrastrutture europee di ricerca<sup>3</sup>. I flussi di conoscenze, l'efficacia della ricerca e l'attrattiva dell'Europa come polo di ricerca saranno aumentati dall'attuazione della **partnership dei ricercatori europei**, attraverso la raccomandazione della Commissione sulla gestione della proprietà intellettuale nelle attività di trasferimento di

---

<sup>2</sup> Conclusioni del Consiglio del maggio 2008 (9076/08).

<sup>3</sup> Sulla base della proposta di regolamento del Consiglio COM (2008) 467" Proposta di regolamento del Consiglio relativo al quadro giuridico comunitario per l'infrastruttura europea di ricerca (ERI)".

conoscenze<sup>4</sup> e altre attività che completano gli sforzi compiuti dagli Stati membri per rafforzare e riformare l'insegnamento superiore e facilitare la costituzione di reti e il miglioramento della cooperazione tra le università, gli istituti di ricerca e le imprese. Con l'attuazione del **quadro strategico europeo per la cooperazione scientifica e tecnologica internazionale**, lo spazio europeo della ricerca diventerà più aperto e accrescerà l'influenza internazionale dell'UE e degli Stati membri nei rapporti con i principali paesi terzi e nell'economia mondializzata.

La creazione dell'**Istituto europeo dell'innovazione e della tecnologia**, formalmente istituito nell'aprile 2008 per integrare l'insegnamento, la ricerca e l'innovazione, è un'altra iniziativa strategica essenziale a tale riguardo. Diventerà un modello di promozione dell'innovazione aperta e della condivisione delle conoscenze tra gli enti di ricerca pubblici e l'industria.

**Obiettivo 7: la Comunità migliorerà le condizioni generali dell'innovazione, in particolare per quanto riguarda il capitale di rischio e i diritti di proprietà intellettuale**

La creazione di condizioni favorevoli per il finanziamento dell'innovazione rimane una priorità essenziale per facilitare l'emergenza di PMI molto innovative, in particolare nella crisi finanziaria attuale. Le PMI sono quelle che più subiscono le conseguenze della stretta creditizia. Il miglioramento della **propensione ad investire e dell'accesso al finanziamento delle PMI** sarà determinante. Il programma quadro della Commissione per la competitività e l'innovazione 2007-2013 contribuirà a colmare il deficit patrimoniale nel finanziamento del capitale di rischio nelle fasi di avviamento ed espansione grazie al meccanismo a favore delle PMI innovative e a forte crescita e a sostenere la fornitura di prestiti, di microcrediti e di finanziamento mezzanino alle PMI attraverso il programma di garanzia delle PMI. Gli strumenti di ingegneria finanziaria e assistenza tecnica disponibili nel quadro della politica di coesione agevolano ulteriormente le imprese di recente creazione e l'accesso al finanziamento per le PMI. Inoltre, la Banca europea per gli investimenti ha incaricato il Fondo europeo per gli investimenti di mettere a punto un nuovo strumento mezzanino. La Commissione ha presentato una comunicazione sugli investimenti transfrontalieri dei fondi di capitale di rischio<sup>5</sup> e continua ad operare strettamente con gli Stati membri in via prioritaria per giungere a un **riconoscimento reciproco dei quadri nazionali dei fondi di capitale di rischio** e all'eliminazione degli ostacoli regolamentari e fiscali esistenti.

Il sistema dei brevetti nell'UE soffre ancora d'una frammentazione eccessiva e costosa che nuoce al trasferimento e alla diffusione della conoscenza e dell'innovazione all'interno dell'UE. Occorre in modo prioritario portare a termine il negoziato interistituzionale sul **brevetto comunitario e il sistema di composizione delle controversie** per ridurre i costi di brevettazione, garantire una più grande certezza del diritto e rendere i brevetti più accessibili alle PMI.

#### **2.4. Energia e cambiamento climatico**

**Obiettivo 8: la Comunità completerà il mercato interno dell'energia e adotterà il pacchetto sul cambiamento climatico per creare le condizioni necessarie per ridurre di almeno il 20% le emissioni di gas a effetto serra e portare al 20% entro il 2020 la quota delle energie rinnovabili.**

---

<sup>4</sup> Raccomandazione della Commissione relativa alla gestione della proprietà intellettuale nelle attività di trasferimento delle conoscenze e al codice di buone pratiche destinato alle università e ad altri organismi pubblici di ricerca – C (2008) 1329.

<sup>5</sup> "Eliminare gli ostacoli agli investimenti transfrontalieri dei fondi di capitale di rischio", dicembre 2007.

L'adozione del pacchetto per il **completamento del mercato interno dell'energia** da parte del Parlamento europeo e del Consiglio (prevista a metà 2009) è una priorità essenziale. Le principali misure d'appoggio comprendono il piano d'azione della Commissione per la sicurezza e la solidarietà in materia di energia, che definisce i cinque settori nei quali occorre intensificare l'azione per garantire un approvvigionamento duraturo di energia, mantenendo il sostegno alle proposte sul cambiamento climatico per il 2020. La Commissione presenterà anche un nuovo strumento dell'UE per la sicurezza e le infrastrutture energetiche, per promuovere i progetti di infrastrutture dentro e fuori l'UE per garantire il conseguimento degli obiettivi dell'UE in materia di energie rinnovabili e garantire la sicurezza del suo approvvigionamento energetico.

I lavori che riguardano il mercato interno dell'energia sono completati dalle azioni miranti a migliorare il rapporto costi-efficacia del sistema di scambio di quote per garantire il conseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra fissati per il 2020 e da un quadro comunitario per lo sviluppo delle energie rinnovabili al fine di portare la loro quota al 20% entro il 2020. Dopo l'accordo del Consiglio europeo sul pacchetto "cambiamento climatico ed energie rinnovabili", l'adozione di quest'ultimo da parte del Parlamento europeo e il Consiglio è ora imminente.

**Obiettivo 9: la Comunità promuoverà una politica industriale che favorisca una produzione e un consumo più sostenibili, puntando sulle energie rinnovabili e sui prodotti, sui servizi e sulle tecnologie a bassa emissione di carbonio e che consumano poche risorse.**

Nel luglio 2008 la Commissione ha presentato un ambizioso **pacchetto di azioni per un consumo, una produzione e un'industria sostenibili**, che ha lo scopo di migliorare la qualità ambientale e in particolare l'efficienza energetica dei prodotti e stimolare la loro penetrazione sul mercato con azioni volontarie e obbligatorie destinate a definire ed aumentare la qualità ambientale dei prodotti ecocompatibili, ad informare meglio i consumatori e a migliorare gli appalti pubblici e le misure di agevolazione fiscale. Prevede un sistema di verifica delle tecnologie ambientali a sostegno dell'eco-innovazione grazie a una maggiore fiducia nelle nuove tecnologie.

Nel 2008 la Commissione ha proposto un **pacchetto sull'efficienza energetica** destinato a contribuire al perseguimento dell'obiettivo dell'UE di realizzare risparmi d'energia del 20% entro il 2020. È imperniato su miglioramenti della legislazione relativa alla prestazione energetica degli edifici, sull'indicazione del consumo d'energia e sull'intensificazione dell'attuazione delle direttive sulla ecoprogettazione e la cogenerazione che hanno un impatto sostanziale sul consumo e la sicurezza energetici dell'Europa. Una nuova iniziativa sul finanziamento delle energie sostenibili è in preparazione con la Banca europea per gli investimenti e altre organizzazioni finanziarie per mobilitare finanziamenti su grande scala sui mercati finanziari a favore di investimenti nell'efficienza energetica e nelle energie rinnovabili. La Commissione ha proposto una modifica del regolamento relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per favorire, in tutti gli Stati membri, gli investimenti nel miglioramento dell'efficienza energetica e nelle energie rinnovabili nelle abitazioni.

L'iniziativa dei **mercati guida** è stata adottata dalla Commissione nel dicembre 2007 per stimolare i nuovi mercati con l'attuazione di strategie mirate in settori come la costruzione sostenibile, il riciclaggio, i bioprodotto e le energie rinnovabili. Il piano strategico europeo per le tecnologie energetiche (piano SERIE), approvato dal Consiglio e dal Parlamento europeo nel 2008 in vista dell'adozione di una comunicazione sul suo finanziamento nel 2009, accelererà la messa a punto e la penetrazione sul mercato di tecnologie energetiche



d'avanguardia a basso tasso di carbonio e rilancerà la competitività dell'industria energetica dell'UE.

La revisione della direttiva sulla tassazione dell'energia che sarà avviata dalla Commissione all'inizio del 2009 mira a fare della tassazione dell'energia uno strumento più efficace e fornirà agli Stati membri un quadro complementare al sistema europeo di scambio di quote d'emissione. In particolare, dovrà essere adottata con urgenza la proposta parallela di **aliquote IVA ridotte per i prodotti e i servizi verdi**.

### 3. L'AGENDA ESTERNA

**Obiettivo 10: pur operando per concludere i negoziati commerciali multilaterali di Doha, la Comunità negozierà bilateralmente con i suoi principali partner commerciali per aprire nuove opportunità per il commercio e gli investimenti internazionali, migliorare l'accesso ai mercati, mettendo l'accento sui paesi e i settori nei quali esistono ostacoli importanti, e promuovere la cooperazione internazionale in materia di regolamentazione.**

Tenuto conto delle condizioni economiche attuali, è più che mai importante che la politica commerciale sia diretta a prevenire misure protezionistiche da parte dei nostri partner, che potrebbero nuocere alla competitività a lungo termine dell'Unione. Nonostante le difficoltà che esistono per raggiungere un accordo, il successo del ciclo di Doha resta il migliore mezzo per garantire l'uguaglianza delle condizioni di concorrenza e l'apertura di nuove opportunità di mercato, obiettivo per il quale la Comunità resta impegnata a fondo. A seguito della riunione del G 20 di novembre, i capi di Stato e di governo hanno ribadito il loro impegno di concludere positivamente i negoziati di Doha. Qualora permangano ostacoli importanti all'accesso ai mercati, saranno considerati opportuni il ricorso alla normativa comunitaria sugli ostacoli agli scambi e/o un'azione all'OMC .

Parallelamente, la Comunità continua a negoziare bilateralmente con i suoi principali partner commerciali e a promuovere una maggiore integrazione economica con le regioni vicine, ad esempio attraverso l'Unione per il Mediterraneo e la politica di allargamento. Gli **accordi commerciali bilaterali con i principali partner commerciali** permettono all'UE di andare oltre agli impegni dell'OMC e comprendono disposizioni ambiziose per la cooperazione in materia regolamentare e per quanto riguarda gli ostacoli interni. I negoziati con la Corea del Sud, l'India e i paesi ASEAN progrediscono ma a ritmi diversi, come pure i negoziati con il Consiglio di cooperazione del golfo e l'Ucraina. L'accordo di partenariato e di cooperazione con la Cina mira a migliorare l'accesso al mercato e la cooperazione in materia di regolamentazione. Inoltre, i negoziati in corso in vista di accordi d'associazione con il Mercosur, la Comunità andina e l'America centrale contengono aspetti commerciali importanti e altre dimensioni.

Nel quadro del pacchetto di Lisbona 2008, la Commissione ha riferito al Consiglio europeo sui primi risultati della sua **strategia rinnovata d'accesso ai mercati**. Ha anche identificato i paesi e i settori nei quali esistono ostacoli regolamentari significativi e ha presentato piste per migliorare la **cooperazione internazionale in materia di regolamentazione**. La creazione di uno **spazio regolamentare comune** stabile con i principali partner commerciali, come attraverso il Consiglio economico transatlantico con gli Stati Uniti e il meccanismo commerciale di alto livello con la Cina, contribuisce ad un processo che va nel senso di un'armonizzazione dei regolamenti e delle norme. Occorre proseguire l'azione che mira a migliorare l'efficacia **del sistema di applicazione dei diritti di proprietà intellettuale contro la contraffazione e ad ampliare il campo di applicazione degli accordi settoriali**

**esistenti.** È essenziale aprire ulteriormente i mercati settoriali, come nel caso della seconda fase dell'accordo sul trasporto aereo UE-USA, riformare gli accordi in materia d'aviazione con altri grandi partner economici (ad esempio, Canada, Cina e India) e completare lo spazio comune dell'aviazione con i paesi vicini dell'UE, come i paesi mediterranei.

#### **4. CONCLUSIONE**

L'attuazione del PCL è bene avviata. Alcuni importanti atti legislativi restano però in sospeso e dovranno essere adottati rapidamente e in via prioritaria dalle istituzioni europee. Inoltre, come indica il piano di rilancio, e tenuto conto della particolare situazione economica, nuove azioni saranno necessarie a livello comunitario. La Commissione riferirà sull'applicazione di queste misure nel 2009, nella relazione sullo stato d'avanzamento del PCL .

## CLP Annex

Key Objectives	Achievements since renewed CLP	Measures to be adopted by the European Commission	Measures to be adopted as priority action by other institutions (EP, Council)	Measures to be implemented
<b>Integrated Guidelines 20 (Matching of Labour ,Market needs), 21 (Flexicurity), 23 (Investment in Human Capital), &amp; 24 (Education and training systems)</b>				
<p>The Commission will propose a renewed Social Agenda by mid-2008, particularly covering education, migration, and demographic evolutions, and help to address the skills gap by improving the monitoring and forecasting of future skills requirements</p>	<p>The renewed Social Agenda is adopted by the Commission in July 2008..</p>			<p>Ensure progressive removal by all MS of transitional restrictions on the free movement of workers from the new Member States (<i>by 2011 at the latest for EU 8 and 2014 for EU 2</i>)</p>
			<p>DIRECTIVE on minimum requirements for enhancing work mobility by improving the acquisition and preservation of supplementary pension rights (the "Portability Directive").</p>	
			<p>REGULATION of the European Parliament and of the Council laying down the procedure for implementing Regulation (EC) No 883/2004 on the coordination of social security systems</p> <p><i>Projected adoption (1st semester 2009)</i></p>	
				<p>Monitor the implementation of the RECOMMENDATION on the European Qualifications Framework for lifelong learning Member States are asked to relate national qualifications systems to the EQF by 2010</p>
				<p>DIRECTIVE- Monitoring the implementation of the Professional Qualifications Directive – Deadline for implementation by Member States:20 October 2007</p>
				<p>Promote the implementation of the Recommendation on key competences for lifelong learning through the OMC and report back to EP and Council in 2010</p>
		<p>The Commission has adopted a RECOMMENDATION on EU-wide credit system transfer and accumulation systems for vocational training is adopted by the Commission</p>	<p>RECOMMENDATION on EU-wide credit system transfer and accumulation systems for vocational training</p> <p><i>Projected adoption (2<sup>nd</sup> quarter 2009)</i></p>	

Key Objectives	Achievements since renewed CLP	Measures to be adopted by the European Commission	Measures to be adopted as priority action by other institutions (EP, Council)	Measures to be implemented
	<p>The Commission has adopted RECOMMENDATION on quality assurance in vocational education and training is adopted by the Commission</p>	<p>"New skills for new jobs" on assessment of future skills requirements and steps to anticipate future needs  (December 2008) →→</p>	<p>RECOMMENDATION on quality assurance in vocational education and training  <i>Projected adoption (2<sup>nd</sup> quarter 2009) Projected Adoption (May 2009)</i></p>	<p>EU-wide inventory and monitoring system for on-going anticipation of future skills requirements in the context of "new skills for new jobs" initiative - Implementation in the course of 2008 and 2009</p> <p>Ensure effective implementation of the Flexicurity common principles including the review "flexicurity: 3 years after".</p>
<b>Integrated Guideline 20 (Matching of Labour Market needs)</b>				
<p>The Commission will make proposals for a common policy on immigration in 2008</p>		<p>Proposal for a DIRECTIVE setting conditions of entry of seasonal workers  (end 2008) →→</p> <p>Proposal for amending DIRECTIVE 2004/114 on the conditions of admission of third-country nationals for the purposes of studies, pupil exchange, unremunerated training or voluntary service</p>	<p>Proposal for a DIRECTIVE Entry of highly skilled workers; "Blue Card" <i>Projected adoption (May 2009)</i></p> <p>Adoption of SBA principle by Council  (December 2008)</p>	
<b>Integrated Guideline 15 (SMEs)</b>				
<p>The Community will adopt a Small Business Act to unlock the growth potential of SMEs throughout their life-cycle</p>	<p>The "Small Business Act for Europe" was adopted in June 2008</p> <p>DIRECTIVE on reduced VAT rates is adopted by the Commission</p>	<p>Amendment to the DIRECTIVE on late payments  (1st half of 2009) →→</p>	<p>DIRECTIVE on reduced VAT rates  <i>Projected adoption (2<sup>nd</sup> half 2010.)</i></p>	<p>Implementation of the SBA, including the ten guiding principles</p>

Key Objectives	Achievements since renewed CLP	Measures to be adopted by the European Commission	Measures to be adopted as priority action by other institutions (EP, Council)	Measures to be implemented
	REGULATION on the statute for a European private company is adopted by the Commission		REGULATION on the statute for a European private company <i>Projected adoption (2<sup>nd</sup> half 2010.)</i>	
<b>Integrated Guideline 14 (Better regulation)</b>				
The Community will move towards the target to reduce EU administrative burdens by 25 % by 2012 and implement an ambitious simplification programme	<p>Rolling SIMPLIFICATION PROGRAMME (2006-2009) including 119 actions out of 180 are adopted by the Commission</p> <p>Commission proposed to reduce administrative burdens following administrative burden mapping and measurement of EC legislation and related transposition measures (2007-2008) in 13 priority areas. Proposals in 2008-2010.</p> <p>Commission proposed for 11 new fast track actions for reducing administrative burden</p>	Rolling SIMPLIFICATION PROGRAMME (2006-2009) remaining 61 actions	<p>48 Pending proposals from SIMPLIFICATION PROGRAMME (2006-2009)</p> <p>XXX pending proposals for Fast Track Actions</p>	<p>XXX Proposals for Fast Track Actions in comitology</p>
<b>Integrated Guidelines 9 (Information Society), 12 (Internal Market) &amp;13 (Open Markets)</b>				
The Community will strengthen the single market, increase competition in services, and take further steps to integrate the financial services market			<p>DIRECTIVE Revision of the regulatory framework for electronic communications and services <i>Projected adoption (2009)</i></p>	<p>Market monitoring in key markets</p> <p>DIRECTIVE amending Directive 97/67/EC concerning the full accomplishment of the internal market of Community postal services <b>(Implementation 2011/ 2013)</b></p> <p>DIRECTIVES - Third Package on Rail <b>(Implementation by 2009)</b></p> <p><del>DIRECTIVE on services in the internal market</del></p>

Key Objectives	Achievements since renewed CLP	Measures to be adopted by the European Commission	Measures to be adopted as priority action by other institutions (EP, Council)	Measures to be implemented
				Implementation by the MSs 28 December 2009
				Actions to improve implementation of single market following Communication on the application of Community Law (SMR)
		Proposals to allow companies to choose an EU-wide tax base  (3 <sup>rd</sup> Q 2008) →→	<i>Projected adoption (2009)</i>	
				Follow up of Retail banking (including payment cards and payment systems) and Business Insurance Sector Inquiries
		Measures to promote the creation of an EU mortgage credit market following a communication  (White paper 19/12/07) →→		
	Commission adopted a proposal for DIRECTIVE amending Directive 85/611 on EU harmonised investment funds- UCITS		DIRECTIVE amending Directive 85/611 on EU harmonised investment funds- UCITS  <i>Projected adoption (second quarter 2009).</i>	
				DIRECTIVE - Monitoring Implementation of MiFiD- Entered in force 1 November 2007
	SEPA payment scheme for credit transfers is launched	Measures to ensure the realisation of Single Payments Area following a communication  (2009) →→		
	Measures for New Internal Market Package for Goods is adopted by the Council			
	Commission adopted a proposal for a REGULATION on Credit Rating Agencies		Proposal for REGULATION on Credit Rating Agencies	

Key Objectives	Achievements since renewed CLP	Measures to be adopted by the European Commission	Measures to be adopted as priority action by other institutions (EP, Council)	Measures to be implemented
	<p>The Commission has adopted the Accounting standards: of IFRS applicable in the EU as of 17.10.2008</p> <p>The Commission has adopted the Amendment to IAS 39 and IFRS 7 "Reclassification of Financial Assets</p> <p>The Commission has adopted amendments to Directive on Deposit Guarantee Schemes (1994/19/EC)</p> <p>The Commission has adopted Amendments to Directive 2006/48/EC and 2006/49/EC on Capital Requirements</p>	<p>Strengthening EU arrangements for financial stability, through review of cooperation obligations, <b>(End 2008) →→</b></p>	<p>Accounting standards: of IFRS applicable in the EU as of 17.10.2008</p> <p>The Amendment to IAS 39 and IFRS 7 "Reclassification of Financial Assets</p> <p>Amendments to Directive on Deposit Guarantee Schemes (1994/19/EC)</p> <p><b>DIRECTIVE Solvency II -on the taking-up and pursuit of the business of Insurance and Reinsurance Projected adoption (End 2008)</b></p> <p>DIRECTIVE - Amendments to Directive 2006/48/EC and 2006/49/EC on Capital Requirements <i>Projected adoption (April 2009)</i></p>	
<b>Integrated Guideline 7 (R&amp;D)</b>				
<p>The Community will make the "fifth freedom" (the free movement of knowledge) a reality and create a genuine European Research area.</p>	<p>The Commission has adopted: 'Better careers and more mobility: a European partnership for researchers' COM 2008 (317)</p> <p>The Commission has adopted the recommendation on the management of intellectual property in</p>			<p>Promotion of open innovation and knowledge sharing between public research organisations and industry by making the European Institute of Innovation and Technology fully operational.</p> <p>Implementing the partnership between the Member States and the EC based on "Better Careers and more mobility: a European partnership for researchers" COM 2008 (317)</p> <p>Implementing the partnership between the Member States and the EC based on the Commission</p>

Key Objectives	Achievements since renewed CLP	Measures to be adopted by the European Commission	Measures to be adopted as priority action by other institutions (EP, Council)	Measures to be implemented
	knowledge transfer activities and the Code of Practice for universities and other public research organisations. C(2008) 1329			Recommendation on the management of Intellectual Property Rights in knowledge transfer activities and a Code of Practice for Universities and other Public Research Organisations C(2008) 1329
	The Commission has adopted: 'A strategic European Framework for International Science and Technology Cooperation COM (2008) 588			Implementing the partnership between the Member States and the EC for a Strategic European Framework for international S&T Cooperation based on. COM (2008) 588
	The Commission has adopted "Towards Joint Programming in Research: working together to tackle common challenges more effectively" COM (2008) 468		RECOMMENDATIONS - aimed at launching joint programming initiatives <i>Projected adoption (end 2009 and 2010)</i>	
	The Commission has adopted a proposal for a Regulation on the Community legal framework for a European Research Infrastructure (ERI) COM (2008) 467		Framework REGULATION – legal framework for pan-European research infrastructures <i>Projected adoption December 2008</i>	
<b>Integrated Guideline 8 (Innovation)</b>				
The Community will improve the framework conditions for innovation, in particular for venture capital and intellectual property rights.				Coordinated national action and follow-up at Community level to increase mutual recognition of national frameworks for venture capital investments.
		Analysis of direct tax obstacles for venture capital investments and the possibility for an EU private placement regime  <b>(End 2008) →→</b>		
			COUNCIL REGULATION on the Community Patent and additional measures to set up an EU wide jurisdictional system for patent litigation <i>Projected adoption (2010)</i>	
				JEREMIE: The Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises initiative  EIF - The High Growth and Innovative SME Facility (GIF): risk capital for innovative SMEs in their early stages (GIF1-€255m) and in their expansion phase



Key Objectives	Achievements since renewed CLP	Measures to be adopted by the European Commission	Measures to be adopted as priority action by other institutions (EP, Council)	Measures to be implemented
				<p>(GIF2-€299 m)</p> <p>EIF- The SME Guarantee Facility, providing loan guarantees to encourage banks to make more debt finance available to SMEs, (€506 m)</p> <p>EIF-The Seed Capital Action and the Partnership Action: helping to reinforce the capacity of financial intermediaries to invest in and lend to SMEs. (€69 m)</p>
<b>Integrated Guidelines 11 (Environment), 12 (Internal Market) 13 (Open Markets) &amp; 16 (Infrastructure)</b>				
<p>The Community will complete the internal market for energy and adopt the climate change package in order to put in place the framework to achieve at least a 20% reduction in greenhouse gas emissions and reach a 20% Renewables energy share by 2020.</p>	<p>The Commission adopted the Climate Change and the Renewable Energy Packages.</p> <p>The Commission has proposed a new EU Energy Security and Solidarity Action Plan</p>	<p>REVISION of TEN-E guidelines and TEN regulation (2010) →→</p> <p>REVISION of regulation 736/96 on notifying projects to the Community in the petroleum, natural gas and electricity sector (2009) →→</p> <p>REVISION of security of gas supply directive (2010) →→</p>	<p>DIRECTIVE amending Directive 2003/54/EC concerning common rules for the internal market in electricity <i>Projected adoption (Mid 2009)</i></p> <p>DIRECTIVE amending Directive 2003/55/EC concerning common rules for the internal market in natural gas <i>Projected adoption (Mid 2009)</i></p> <p>REGULATION establishing an Agency for the</p>	

Key Objectives	Achievements since renewed CLP	Measures to be adopted by the European Commission	Measures to be adopted as priority action by other institutions (EP, Council)	Measures to be implemented
			Cooperation of Energy Regulators <i>Projected adoption (Mid 2009)</i>	
			REGULATION amending Regulation (EC) No 1228/2003 on conditions for access to the network for cross-border exchanges in electricity <i>Projected adoption (Mid 2009)</i>	
			REGULATION amending Regulation (EC) No 1775/2005 on conditions for access to the natural gas transmission networks <i>Projected adoption (Mid 2009)</i>	
		REVISION of the Energy Efficiency Action Plan <b>(2010) →→</b>		Follow up measures to the energy sector inquiry
<b>Integrated Guidelines 10 (Industrial Base) &amp; 11 (Environment)</b>				
The Community will promote an industrial policy geared towards more sustainable production and consumption, focusing on renewable energies and low-carbon and resource-efficient products, services and technologies.	The Commission adopted SCP/SIP Action Plan in July 2008 to promote the establishment of an internal market for environmental technologies		Legislative proposals following the "Sustainable industrial policy/Sustainable consumption policy", notably extension of EUP Directive <i>Projected adoption (March 2010)</i>	
	The Commission adopted the Energy Efficiency Package on the energy performance of buildings and on energy labelling, of tyres and energy labelling and product information by energy-related products		DIRECTIVE – recasting the directive on the energy performance of buildings  DIRECTIVE - on labelling of tyres with respect to fuel efficiency and other essential parameters  DIRECTIVE - on the indication by labelling and standard product information of the consumption of energy and other resources by energy-related products	
	The Commission adopted in December 2007 the lead markets initiative to promote the development of European lead markets for energy/resource efficient technology			

Key Objectives	Achievements since renewed CLP	Measures to be adopted by the European Commission	Measures to be adopted as priority action by other institutions (EP, Council)	Measures to be implemented
	The Commission adopted the European Strategic Energy Technology Plan (SET-Plan), aimed at an accelerated development and wide-scale application of clean, sustainable and efficient energy technologies			
	The Commission has adopted a DIRECTIVE - Amending the Emission Trading Directive, 2003/87/EC		DIRECTIVE - Amending the Emission Trading Directive, 2003/87/EC <i>Projected adoption (May 2009)</i>	
	The Commission has adopted Legislative proposal on Carbon Capture and Geological Storage (CCS)		Legislative proposal on Carbon Capture and Geological Storage (CCS) <i>Projected adoption (May 2009)</i>	
		Proposal for a DIRECTIVE - Review of the Energy Taxation Directive <b>(4th Q 2008) →→</b>		
	The Commission has adopted DIRECTIVE on the promotion of renewable energy		DIRECTIVE on the promotion of renewable energy <i>(Projected adoption First half of 2009)</i>	
		Nine Commission Regulations setting eco-design requirements (through Comitology): simple set-top boxes; external power supplies; tertiary sector lighting equipment; domestic sector lighting equipment; water heaters; washing machines; dishwashers; domestic refrigerators and freezers; and televisions		
		Five Commission Directives (through Comitology) implementing the energy labelling directive for water heaters; washing machines; dishwashers, refrigerators and freezers; and televisions		
		Revision of DIRECTIVES on Energy labelling and household appliances <b>(2008) →→</b>		
		Measures to strengthen the Public Procurement of high-performance environmentally-friendly products, technologies and services-following		

Key Objectives	Achievements since renewed CLP	Measures to be adopted by the European Commission	Measures to be adopted as priority action by other institutions (EP, Council)	Measures to be implemented
		communication (Green Public Procurement (1st Q 2008) →→		<p>- 7th Framework Programme (2007-13): €2.3 billion for energy, €1.8 billion for environment (including climate change)</p> <p>- Competitiveness and Innovation Programme (CIP) (2007-13), Entrepreneurship and Innovation Programme (EIP) €430 million for eco-innovation and Intelligent Energy for Europe (IEE) €730 million</p>
<b>Integrated Guideline 13 (Open Markets)</b>				
Whilst working to conclude the Doha multilateral trade negotiations, the Community will negotiate bilaterally with key trading partners to open up new opportunities for international trade and investment, improve market access focussing on countries and sectors where significant barriers remain, and create a common space of regulatory provisions and standards.		International Agreement - Conclusion of the most important bilateral FTAs (ASEAN, India, South Korea)		
		International Agreement - New Partnership and Cooperation Agreement (PCA) with China		
		Bilateral Cooperation EU-USA- Transatlantic Economic Council		
		Bilateral regulatory cooperation with US, Japan, China and Russia		
		EU-US Action Strategy on IPR enforcement		
		Multi-party Agreement - Anti Counterfeiting Trade Agreement (ACTA)		
<b>Integrated Guideline 13 (Open Markets)</b>				
Monitoring and strengthening of spending on Growth and Jobs (earmarking)				<p>European Cohesion Policy Funds (mid-term review 2010)</p> <p>European Agricultural Fund for Rural Development (mid-term review 2010)</p> <p>Lifelong learning Programme</p> <p>European Globalisation Adjustment Fund</p>